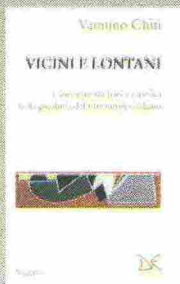


POLITICA

Laici e cattolici, riformisti senza una casa comune

SGOMBRIAMO il campo da un pensiero spesso dominante: che laicismo e anticlericalismo siano sinonimi. Pannella insegna che si può essere immuni da dogmatismi senza per questo diventare mangiapreti. Cultura chiave di ogni grande democrazia, quella laica non è mai mancata in Italia dove però è risultata spesso stretta tra le due Chiese: quella cattolica e quella comunista. E' per questo che da noi non è riuscita mai a emergere una forza liberale di massa? Semmai – pensando al Pri o al Pli ma pure al Psi, almeno in certi periodi – sono stati solo partiti di “minima”? Tanto in debito di ossigeno da cercare aria nelle fessure lasciate libere dalle due “parrocchie” a seconda dei momenti? E, davvero, il rapporto con la Chiesa cattolica è stato solo di scontro oppure ci sono stati momenti di confronto? Il libro di Vannino Chiti – “Vicini e lontani - L'incontro tra laici e cattolici nella parabola del riformismo italiano” (Donzelli) – affronta la questione partendo da lontano. E cioè da chi, Camillo Benso conte di Cavour, impostò il rapporto tra Stato e istituzione ecclesiastica secondo «gli approdi allora più avanzati del liberalismo europeo», predicando cioè la separazione completa, per poi arrivare giù giù fino ai nostri tempi e parlare dei catto-laici, praticamente il contro-altare dei catto-dem. Malgrado la consapevolezza diffusa che cultura di sinistra e cultura cattolica, senza quella liberale, sono in grado di produrre uno sforzo riformista minore, i risultati non sono stati soddisfacenti. Già: nel tempo sono cambiati i confini e i simboli della laicità in virtù di problemi emersi in campi apparentemente distanti da quelli tradizionali – basterebbe pensare ai dilemmi posti dalla bioetica – ma non sono cambiate le conclusioni. Eppure, la ricerca di un punto di convergenza potrebbe essere un filone da cui si può trarre nuova linfa, magari allargando lo sguardo ai radicali, che sicuramente hanno qualcosa da dire in merito.

Antonella Coppari**“Vicini e lontani”
di Vannino
Chiti**DONZELLI
PAGG. 188
€ 19,00